

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Premessa

Il processo di programmazione della PA è stato profondamente innovato dalla nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., che ha modificano il precedente sistema di documenti di bilancio e che introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un nuovo documento di programmazione strategica unico, per il quale pur non prevedendo uno schema obbligatorio si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si apre con il Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e la Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Dal 2016 gli Enti Locali dovranno affrontare importanti novità contabili dovendo abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio provinciale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato prima al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e poi nuovamente rinviato al 26 febbraio.

Il nuovo termine di scadenza prefissato riveste carattere ordinatorio e pertanto, la scelta della Provincia di Campobasso, è stata quella di prevederne l'approvazione unitamente ai documenti di bilancio 2016.

Solo per le province e città metropolitane, è stata poi prevista la possibilità di predisporre il solo Bilancio 2016.

Tale eventualità è stata disposta a seguito della particolare situazione finanziaria che tutte le province stanno affrontando e che consegue all'attuazione della L.56/2014 ed al mancato completamento del riordino istituzionale delle funzioni non più fondamentali.

Proprio a seguito di ciò, anche il DUP come il Bilancio, viene predisposto riportando le previsioni di entrata e di spesa e gli obiettivi con riferimento al solo anno 2016.

IL DUP

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

IL DUP 2016: LA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

PREMESSA ALLA LETTURA DEL DOCUMENTO

Il presente DUP ha l'importante ruolo di costituire il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, ed in particolare del bilancio di previsione supportando la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il DUP si pone come obiettivo quello di rendere comprensibile il bilancio e soprattutto consentire le verifiche sull'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi finanziati dal bilancio.

Il presente documento sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per quanto concerne la Sezione Strategica del DUP è doveroso precisare che la sua strutturazione risente fortemente della difficile situazione contingente che caratterizza il percorso di riforma in atto per le province e del sistema di governance che tale ente sta assumendo per effetto della riforma Delrio (Legge 56/2014).

Non di minore importanza è poi la particolare situazione finanziaria che la provincia di Campobasso sta subendo a seguito degli ingenti tagli ai trasferimenti statali che sono stati disposti nel corso degli anni che hanno di fatto comportato nel corso del corrente esercizio al completo annullamento dei trasferimenti generando addirittura un disavanzo di 5.5 mln di euro, ripianato con trasferimenti ministeriali *ad hoc*.

Tale situazione è meglio riportata nella parte dedicata agli equilibri di bilancio.

E' ovvio che tale situazione di precarietà generale della Provincia impedisce la predisposizione di un documento di pianificazione strategica rispondente al dettato normativo e ne influenza in modo radicale le scelte programmatiche e strategiche.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere svolta valutando:

- a) lo scenario nazionale disegnato dal Documento di Economia e Finanza (DEF) e dalla legge di Stabilità con riferimento alle disposizioni che impattano sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) il contesto socio-economico e quello finanziario dell'ente;

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzarsi esclusivamente con riferimento al solo 2016.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DUP del nostro ente è predisposto tenendo in debita considerazione le disposizioni della Legge di Stabilità 2016.

Di seguito si riportano le principali norme di interesse inserite nella Legge di stabilità 2016 per Province e Città metropolitane che hanno influenzato la predisposizione del bilancio corrente.

Contributo per l'edilizia scolastica e la viabilità (co. 754)

754. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo

precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo.

I criteri di riparto di detti contributi sono stati definiti in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali ed è stato dato il via alla cosiddetta operazione *sbloccascuole*.

Per tale finalità la provincia di Campobasso ha candidato n.7 interventi di edilizia scolastica e sono stati concessi € 706.140,53 di spazi finanziari per il 2016.

Bilancio previsione 2016 (co. 756-757)

756. Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane:

a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;

b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

In merito a tale disposizione la nostra provincia ha aderito a tale facoltà prevedendo la predisposizione dei documenti di bilancio per il solo anno 2016.

Pertanto, anche il presente documento di programmazione, risente della scelta operata in campo programmatico dal punto di vista contabile delle entrate e delle spese e riporta le sole scelte che verranno adottate nel corso del seguente anno.

Bilancio previsione 2016 e utilizzo avanzo (co. 756-758)

756.

b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

758. Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni.

Al fine di garantire l'equilibrio di bilancio viene data la possibilità di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero (comma 756) oltre che applicare con il successivo comma 758 i trasferimenti regionali (correnti ed in conto capitale) confluiti nell'avanzo vincolato. Questa possibilità ha consentito alla Provincia di Campobasso di applicare interamente l'avanzo disponibile pari ad € 1.433.504,36 generatosi con il rendiconto 2015 e quota parte dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti regionali e pari ad € 1.205.318,43.

Proroga rinegoziazione mutui (co. 759)

759. All'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «nell'anno 2015» sono sostituite dalle seguenti: «negli anni 2015 e 2016»;

b) dopo la parola: «richiedente» sono aggiunte le seguenti: «, che può utilizzare gli eventuali risparmi di rata, nonché quelli provenienti dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi senza vincoli di destinazione. Le operazioni di rinegoziazione di cui al primo periodo possono essere effettuate anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, per gli enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione».

Il comma 759 punto a) proroga al 2016 la possibilità (già concessa nel 2015 dalla legge di stabilità 190/2014) a province e Città metropolitane di rinegoziare i mutui con Cassa Depositi e prestiti.

Pertanto, con deliberazione consiliare n.17/2016 si è proceduto alla rinegoziazione dei prestiti ed è stato approvato il nuovo piano di ammortamento approvando integralmente il contenuto dello schema di contratto di rinegoziazione destinato alle province.

Norme sul personale (co. 760, 764, 768-772)

Relativamente al personale si precisa che nel mese di settembre si sono concluse le procedure relative all'attivazione dei percorsi di mobilità avviati nel corso del 2015 per effetto della Legge n.56/2014.

Per effetto di ciò, la provincia ha adottato una nuova governance interna per l'esercizio delle funzioni rimaste nella sua competenza (delibera di GP n.158 /2015).

Per quanto concerne l'Accordo Stato-Regioni sulle funzioni non fondamentali delle ex Province preme sottolineare che solo a giugno 2016 si è completato il definitivo passaggio presso la regione molise del personale operante sulle funzioni delegate.

Invece, per i Centri per l'impiego e per la gestione delle funzioni culturali, si è ancora in attesa del completamento di tutte le attività che dovrebbero portare al definitivo trasferimento di personale e risorse strumentali e all'accreditamento delle somme finora anticipate dalla Provincia.

Per quanto sopra, la Provincia di Campobasso è ancora in attesa dell'accreditamento delle relative somme da parte del Ministero e della regione Molise.

- ***Regole di bilancio per le amministrazioni locali***

Con la Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 sono state definite le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali, volte ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle regioni, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Il documento contiene indicazioni sulla determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica e sulle modalità concernenti il monitoraggio e la certificazione, nonché i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

La nuova norma introdotta prevede il definitivo superamento del Patto di stabilità.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Realtivamente al riordino delle funzioni non fondamentali delle Province nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, agli articoli 117 e 118 della Costituzione ed alle altre disposizioni statali in materia, la Regione Molise ha approvato la L.R. n.18 del 10 dicembre 2015.

Per effetto di tale legge, e solo a partire da giugno 2016 ,si è completato il trasferimento presso la regione del personale operante sulle funzioni delegate regionali e non più fondamentali per le province.

Si resta ancora in attesa del completamento delle attività relative alla riorganizzazione dei Centri per l'impegno e per la gestione dei beni culturali. Per entrambe tali funzioni sono in corso di definizione appositi accordi con i Ministeri competenti e con la Regione Molise. In particolare, per quanto concerne la gestione dei beni culturali, il protocollo di intesa è stato adottato ma i beni mobili ed immobili risultano ancora in carico alla Provincia di Campobasso in attesa del definitivo passaggio che sarà autorizzato dall'Agenzia del demanio.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia soprattutto in considerazione che l'accessibilità rimane funzione fondamentale dell'Ente Provincia anche a seguito della Legge 56/2014.

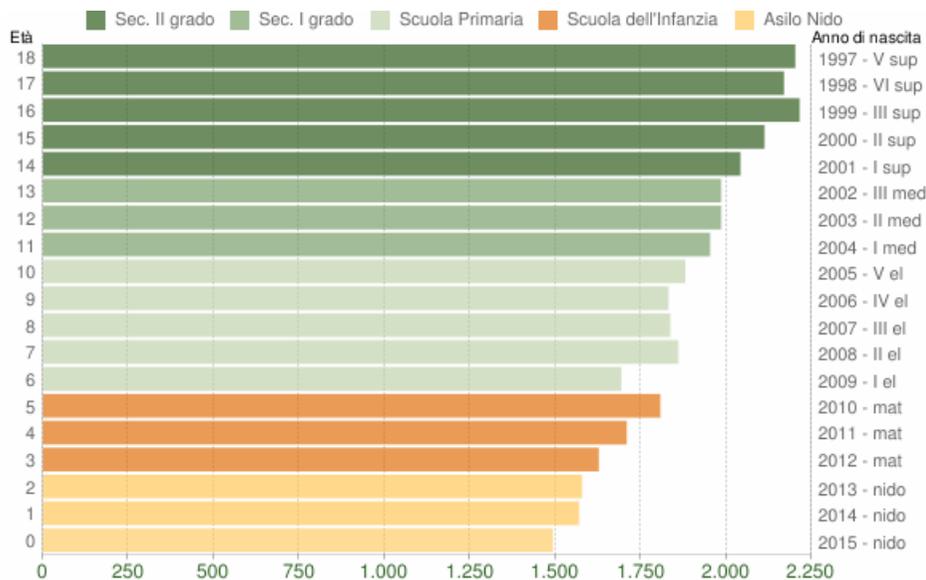
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.2.098		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 1.550,00	* Comunali km.0,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Edilizia scolastica (dati SOSE 2015)	
Numero complessivo di edifici scolastici 37	
Articolazione per zona climatica ZONA "C" NUM EDIFICI 9 - ZONA "D" NUM EDIFICI 6 - ZONA "E" NUM EDIFICI 22 -	
Mq lordi ZONA "C" mq 50489 -- ZONA "D" mq 13250 - ZONA "E" mq 87020	

Distribuzione della popolazione in provincia di Campobasso per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole in provincia di Campobasso, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

PROVINCIA DI CAMPOBASSO - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.3.2 Analisi demografica

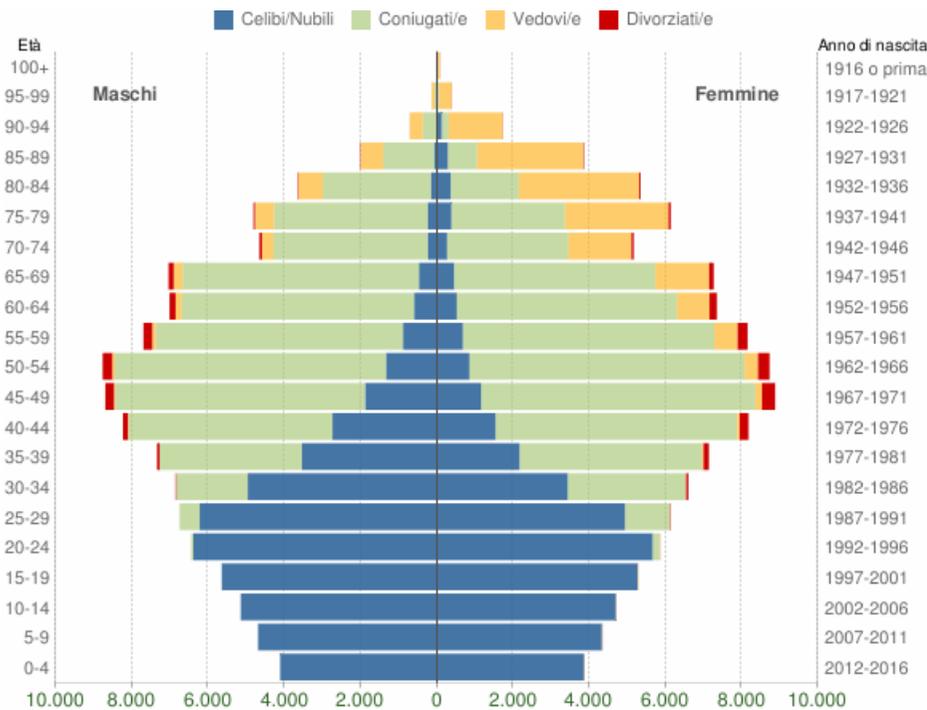
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" della provincia

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in

provincia di Campobasso per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

PROVINCIA DI CAMPOBASSO - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - provincia di Campobasso

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	7.976	0	0	0	4.117 51,6%	3.859 48,4%	7.976	3,5%
5-9	9.027	0	0	0	4.696 52,0%	4.331 48,0%	9.027	4,0%
10-14	9.845	0	0	0	5.151 52,3%	4.694 47,7%	9.845	4,4%
15-19	10.914	10	0	0	5.650 51,7%	5.274 48,3%	10.924	4,8%

Provincia di CAMPOBASSO (CB)

20-24	12.059	243	0	1	6.453 52,5%	5.850 47,5%	12.303	5,5%
25-29	11.165	1.710	3	10	6.754 52,4%	6.134 47,6%	12.888	5,7%
30-34	8.401	4.977	8	70	6.860 51,0%	6.596 49,0%	13.456	6,0%
35-39	5.712	8.520	46	208	7.348 50,7%	7.138 49,3%	14.486	6,4%
40-44	4.280	11.686	85	364	8.239 50,2%	8.176 49,8%	16.415	7,3%
45-49	3.045	13.750	211	572	8.706 49,5%	8.872 50,5%	17.578	7,8%
50-54	2.189	14.337	426	552	8.774 50,1%	8.730 49,9%	17.504	7,8%
55-59	1.573	13.084	704	494	7.704 48,6%	8.151 51,4%	15.855	7,0%
60-64	1.116	11.877	1.015	352	7.017 48,9%	7.343 51,1%	14.360	6,4%
65-69	923	11.473	1.652	258	7.044 49,2%	7.262 50,8%	14.306	6,3%
70-74	503	7.235	1.960	124	4.657 47,4%	5.165 52,6%	9.822	4,4%
75-79	622	7.007	3.222	95	4.814 44,0%	6.132 56,0%	10.946	4,9%
80-84	515	4.632	3.803	55	3.662 40,7%	5.343 59,3%	9.005	4,0%
85-89	361	2.102	3.379	27	2.009 34,2%	3.860 65,8%	5.869	2,6%
90-94	141	536	1.762	6	712 29,1%	1.733 70,9%	2.445	1,1%
95-99	26	86	410	2	138 26,3%	386 73,7%	524	0,2%
100+	4	3	81	0	14 15,9%	74 84,1%	88	0,0%
Totale	90.397	113.268	18.767	3.190	110.519 49,0%	115.103 51,0%	225.622	100,0%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la

popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI CAMPOBASSO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Campobasso.

Ann o	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di	Indice di	Indice di	Indice di	Indice di
			ricambio della popolazione attiva	struttura della popolazione attiva	carico di figli per donna feconda	natalità (x 1.000 ab.)	mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	144,8	54,6	100,1	90,2	24,0	8,3	10,5
2003	148,6	54,6	97,0	91,8	23,7	8,4	10,7
2004	152,3	54,4	95,2	93,7	23,2	8,2	10,8
2005	156,0	54,7	90,6	95,9	23,0	7,9	10,7
2006	160,0	54,8	87,3	98,8	22,9	7,9	11,0
2007	163,3	54,5	90,5	102,0	23,2	7,9	10,6
2008	164,9	53,7	97,4	104,8	23,2	7,9	10,6
2009	166,3	53,2	106,2	107,8	23,0	7,3	10,7
2010	169,0	52,9	115,0	111,5	23,0	8,0	10,8
2011	170,9	52,7	123,4	114,7	22,8	7,6	11,2
2012	173,6	53,5	126,4	117,5	22,7	7,4	11,1

2013	178,5	53,9	130,4	120,4	22,4	7,2	11,1
2014	184,3	54,2	129,6	123,0	22,3	7,0	11,1
2015	191,8	54,9	130,4	125,5	22,5	6,8	12,4
2016	197,4	54,8	131,5	127,6	22,7	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per la provincia di Campobasso dice che ci sono 197,4 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in provincia di Campobasso nel 2016 ci sono 54,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, in provincia di Campobasso nel 2016 l'indice di ricambio è 131,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Nell'ultimo anno occupazione e Pil sono cresciuti più a Sud a che a Nord. A dirlo è l'Istat, secondo cui "il Mezzogiorno registra il primo recupero del Pil dopo sette anni di cali ininterrotti". Nel 2015, spiega l'istituto di statistica nel report sulla 'Stima preliminare del Pil e dell'occupazione a livello territoriale', il prodotto interno lordo, a valori concatenati, ha "registrato un aumento in linea con quello nazionale nel Nord-est (+0,8%), più modesto nel Centro (+0,2%) e lievemente superiore alla media nazionale nel Nord-ovest (+1,0%) e nel Mezzogiorno (+1,0%)".

Non solo il Pil. Lo scorso anno il Sud Italia ha segnato un recupero anche sul fronte lavoro, con un rialzo percentuale più che doppio rispetto alla media nazionale se si guarda all'occupazione, misurata in termini di numero di occupati. L'aumento registrato in Italia è stato pari infatti allo 0,6%, con il rialzo "maggiore" nelle regioni del Mezzogiorno (+1,5%), "seguite da quelle del Nord-Ovest e del Centro (in entrambe +0,5%), mentre il Nord-est segna un calo dello 0,5%".

Tale crescita continua ad essere registrata anche nei primi mesi del 2016 e vede, in termini percentuali, la regione Molise quale regione più dinamica registrando (+1,09% la crescita della base imprenditoriale), seguita da Basilicata (+1,06), Puglia (+0,82), Calabria (+0,81) e Lazio (+0,79).

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per regioni – Il trimestre 2016

<i>Valori assoluti e percentuali</i>	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo II trim 2016	Stock al 30 giugno 2016	Tasso di crescita II trim 2016	Tasso di crescita II trim 2015
Regioni						
PIEMONTE	7.470	5.093	2.377	441.229	0,54	0,53
VALLE D'AOSTA	214	146	68	12.922	0,53	0,73
LOMBARDIA	14.829	9.070	5.759	956.870	0,60	0,64
TRENTINO A. A.	1.516	834	682	110.148	0,62	0,62
VENETO	6.931	4.652	2.279	489.718	0,47	0,53
FRIULI V. G.	1.477	1.021	456	104.313	0,44	0,54
LIGURIA	2.462	1.620	842	162.704	0,52	0,47
EMILIA ROMAGNA	6.668	4.529	2.139	462.012	0,46	0,52
TOSCANA	6.474	4.237	2.237	415.543	0,54	0,66
UMBRIA	1.608	917	691	95.715	0,73	0,71
MARCHE	2.649	1.630	1.019	173.207	0,59	0,53
LAZIO	10.918	5.902	5.016	639.558	0,79	0,77
ABRUZZO	2.394	1.443	951	148.051	0,65	0,61
MOLISE	708	328	380	35.206	1,09	0,61
CAMPANIA	10.689	6.805	3.884	574.750	0,68	0,72
PUGLIA	7.279	4.183	3.096	381.195	0,82	0,76
BASILICATA	1.170	544	626	59.447	1,06	0,61
CALABRIA	3.369	1.903	1.466	183.174	0,81	0,89
SICILIA	7.261	3.959	3.302	456.761	0,73	0,60
SARDEGNA	2.408	1.597	811	167.522	0,49	0,42
ITALIA	98.494	60.413	38.081	6.070.045	0,63	0,63

In regione non si raggiunge la media nazionale per quanto riguarda la stima provvisoria della disoccupazione diffusa oggi dall'Istat. Il tasso locale si attesta per i primi tre trimestri del 2015 al 14,7 per cento, tre punti in più dunque rispetto al dato nazionale (mai così basso da tre anni), ma molto al di sotto della media del Mezzogiorno, dove la percentuale di disoccupazione raggiunge il 19 per cento. Il

dato molisano del 2015, per quanto provvisorio, tuttavia cala nel raffronto con la media di disoccupazione regionale del 2014 (15,2%), nel 2013 era invece al 15,6%.

Segnali di ripresa per l'occupazione: tra il 2013 e il 2014 c'è stato un aumento dello 0,9%. Analogο trend si registra tra il 2014 e il 2015 (+0,83). Nel primo trimestre 2015 le persone occupate in Molise sono state 97 mila, nel secondo 105 mila e nel terzo 104 mila. Nel 2014 94 mila per il primo trimestre, 104 mila per il secondo, 105 mila per il terzo e 100 mila per il quarto.

Classifica e Mappa tematica del "TASSO DI DISOCCUPAZIONE"[\[1\]](#)
nelle Province della Regione di MOLISE

P	Province	Tasso di Disoccupazione (%)
	Regione di MOLISE	15,7
	1° Campobasso	16,4
	2° Isernia	13,9

Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

[1.](#) $\hat{=}$ Tasso di Disoccupazione = (Disoccupati / Forze Lavoro) * 100

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,97	0,92	0,84	0,66	0,00	0,00
E2 - Autonomia impositiva	0,90	0,83	0,74	0,62	0,00	0,00
E3 - Prelievo tributario pro capite	93,90	90,51	82,89	85,24	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,08	0,08	0,10	0,04	0,00	0,00

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,55	0,62	0,40	0,31	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,06	0,04	0,03	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,50	0,56	0,36	0,28	-	-
S4 - Spesa media del personale	45.521,85	42.303,36	46.193,01	56.919,78	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,03	0,11	0,15	0,31	0,00	0,00
S6 - Spese correnti pro capite	103,05	82,51	119,33	155,30	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	32,86	8,85	30,02	148,88	-	-

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- La situazione finanziaria;

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Innanzitutto in questa sede preme rilevare che, con delibera di Giunta Provincia n. 158 del 15 dicembre 2015, si è proceduto alla necessaria riorganizzazione delle funzioni fondamentali rimaste in capo alla provincia per effetto della L.56/2014.

La nuova organizzazione è già operativa e prevede l'articolazione in 2 settori e 6 servizi.

2.1.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni che negli anni precedenti venivano esercitate su specifica delega della regione, in attuazione del combinato disposto della L.56/2014 e LR n.18/2015, non risultano più in capo alla Provincia.

Pertanto, non vi sono funzioni esercitate su delega nell'anno in corso, salvo alcune residue e minimali funzioni in materia ambientale.

2.2 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	7.600.029,00	8.490.224,00	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	5.936.322,00	3.868.898,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.2.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2016.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
Avanzo applicato	1.667.195,10	1.822.016,10	7.279.222,29	3.815.449,83	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	3.329.768,00	1.546.345,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.194.412,22	20.589.555,39	18.775.264,62	19.232.683,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	598.540,74	2.053.626,45	4.115.164,92	10.687.228,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.792.758,23	2.090.442,83	2.650.367,89	1.136.426,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.380.977,41	1.214.156,92	1.791.286,11	32.449.067,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	2.226.170,14	4.128.686,83	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.629.807,43	3.515.148,66	4.062.267,42	9.196.120,81	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.263.691,13	33.511.116,49	46.132.028,08	81.363.321,72	0,00	0,00	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del

Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.2.1.1 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	362.660.044,00
Immobilizzazioni materiali	459.949.907,00	Conferimenti	128.268.110,00
Immobilizzazioni finanziarie	109.509,00	Debiti	36.376.919,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	16.362,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	460.059.416,00	Totale	527.321.435,00

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In particolare il nostro ente ha aderito alla proposta di valorizzazione immobiliare avanzata dall'Agenzia del demanio e, sta valutando l'opzione messa a disposizione di tutte le province per attivare una operazione di *due diligence* per gli immobili attualmente destinati alla Prefettura e alla Caserma dei Carabinieri.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente **non** prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.2.1.3 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.360.000,00	1.200.000,00	1.694.458,27	31.697.929,06	1.770,68%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	672.126,52	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.977,41	14.156,92	96.827,84	79.011,79	-18,40%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.380.977,41	1.214.156,92	1.791.286,11	32.449.067,37	1.711,50%	0,00	0,00

2.2.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	23.260.838,82	18.770.161,34	27.030.012,24	35.039.368,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.416.633,99	2.013.026,37	6.799.411,74	33.591.332,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.693.931,09	3.816.185,96	366.512,13	536.500,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.629.807,43	3.515.148,66	4.062.267,42	9.196.120,81	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	36.001.211,33	28.114.522,33	38.258.203,53	81.363.321,72	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.033.754,77	6.612.904,03	10.076.318,47	19.298.775,22	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	6.527.649,41	200.000,00	9.826.307,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.373.719,85	1.053.854,60	592.803,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	267.666,99	47.428,46	59.190,55	11.373.342,19	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.352.279,98	18.050,58	18.072,43	404.571,09	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.675.700,86	8.505.538,25	8.740.029,99	10.017,19	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.250.356,70	1.273.729,76	1.225.119,77	133.935,62	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	152.025,76	119.131,71	93.628,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	612.517,84	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	150.000,00	682.806,17	706.507,74	32.431.464,07	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.894.318,49	2.269.744,15	2.491.444,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	319.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	243,02	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	2.147.866,07	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	620.707,80	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.277.450,54	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.693.931,09	3.816.185,96	366.512,13	536.500,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.629.807,43	3.515.148,66	4.062.267,42	9.196.120,81	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	36.001.211,33	28.114.522,33	38.258.203,53	81.363.321,72	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.033.754,77	6.612.904,03	10.076.318,47	18.664.542,75	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	5.631.649,41	0,00	5.889.073,04	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.373.719,85	1.053.854,60	592.803,89	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	117.666,99	47.428,46	46.805,16	5.366.771,37	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.975,09	18.050,58	18.072,43	404.571,09	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.675.700,86	6.718.840,98	5.916.567,13	10.017,19	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.250.356,70	1.273.729,76	1.225.119,77	8.521,01	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.696,66	92.802,61	67.299,67	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	612.517,84	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	150.000,00	682.806,17	706.507,74	5.606.349,92	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.894.318,49	2.269.744,15	2.491.444,94	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	319.810,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	243,02	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	2.147.866,07	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	620.707,80	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.277.450,54	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	23.260.838,82	18.770.161,34	27.030.012,24	35.039.368,60	0,00	0,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.2.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	634.232,47	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	896.000,00	200.000,00	3.937.234,39	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	150.000,00	0,00	12.385,39	6.006.570,82	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.344.304,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.786.697,27	2.823.462,86	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	125.414,61	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.329,10	26.329,10	26.329,10	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	26.825.114,15	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	7.416.633,99	2.013.026,37	6.799.411,74	33.591.332,05	0,00	0,00

2.2.2.3.1 I nuovi lavori pubblici previsti

Per tali lavori si rimanda all'elenco annuale delle opere pubbliche allegato al presente documento.

2.2.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Relativamente agli equilibri l'ente è stato costretto a fare la segnalazione obbligatoria ai sensi e per gli effetti di cui all'art.153,comma 6, del D.lgs n.267/2000 e smi.

Tale segnalazione scaturisce dagli ingenti tagli ai trasferimenti statali che si sono susseguiti nel corso degli anni e che, in particolar modo per il corrente anno, impediscono il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

La Direzione Centrale per la finanza locale, con proprio comunicato del 12 luglio 2016, ha reso disponibili sul sito alcuni dati finanziari relativi all'anno 2016, utili per i bilanci di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario dal quale sono visualizzabili, per la Provincia di Campobasso, le seguenti poste finanziarie:

F.S.R. 2016 al netto delle riduzioni e dei recuperi	5.421.596,01
<i>Totale assegnazioni F.S.R. 2016 lorde</i>	13.984.141,08
<i>Riduzione art. 2, c. 183, L 191/2009 (art. 9 DL 16/2014)</i>	-31.260,69
<i>Recuperi per somme a debito da art. 61, co. 1 e 2, D.Lgs 446/1997, art. 8, co. 5, L.124/1999, art. 10, co. 11, L. 133/1999</i>	0,00
<i>Riduzione da art. 16, c. 7, DL 95/2012</i>	-8.531.284,38
Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-10.421.147,37
<i>Concorso finanza pubblica 2015 Art. 1, c. 418, l. 190/2014</i>	-3.185.975,51
<i>Concorso finanza pubblica incremento 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014</i>	-7.235.171,86
Contributo Art. 1, c. 754, l. 208/2015	2.705.461,23
Contributo Art. 1, c. 764, l. 208/2015	0,00
Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	-1.014.131,54
Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 516,7 mln Art. 47, c. 2, DL. 66/2014	-2.304.093,36
<i>Contributo alla finanza pubblica 2016 di 510 mln per riduzione della spesa per beni e servizi</i>	-2.257.448,13
<i>Contributo alla finanza pubblica 2016 di 1 mln per riduzione della spesa per autovetture</i>	-6.578,95
<i>Contributo alla finanza pubblica 2016 di 5,7 mln per riduzione della spesa per incarichi di studio, ricerca e collaborazioni</i>	-40.066,29

Ognuna delle poste finanziarie indicate in tabella è stata ulteriormente ridotta rispetto al 2015 creando un notevole pregiudizio agli equilibri di bilancio e generando uno squilibrio della gestione corrente di 5.5 mln di euro.

Lo squilibrio finanziario derivante dalle disposizioni normative sopra richiamate è di entità notevole, da non poter essere oggetto di interventi correttivi, stante la rigorosa attività di contenimento della spesa

avviata fin dal 2010 ed è riconducibile alla assoluta incoerenza, all'interno del progetto riorganizzativo delle province, dei percorsi tracciati, rispettivamente, dalla L.56/2014, L.190/2014 e L.208/2015.

Anche la Corte dei Conti ha evidenziato, con deliberazione n.17/SEZ. AUT/2015 FRG, tutte le criticità dello stato dei bilanci degli enti di area vasta ed il corto circuito generato dalle ultime leggi di stabilità che sta mettendo in discussione tutto l'impianto normativo della cosiddetta legge Delrio.

Tra l'altro i tagli ai trasferimenti statali concentratisi nel periodo 2010-2016 nonché l'obbligatorio concorso alla finanza pubblica introdotto con la L.190/2014, determinano di fatto l'annullamento dei trasferimenti statali e generano, addirittura, nel complesso un disavanzo di oltre 5,5 mln di euro.

Si rileva che i trasferimenti assentiti ed erogati nel 2010 erano pari a circa 25 milioni di euro;

Questa situazione è stata ripianata nel corso del mese di settembre con trasferimenti ministeriali di carattere straordinario che si riassumono nella tabella che segue:

RIMBORSO IPT 2014 - art.1, co.165, l.n. 147/2013	42.256,00
RIMBORSO IPT 2015	61.650,00
RIMBORSO IPT 2016 E SEGUENTI	46.495,00
SOPRANNUMERARI - art. 1, co. 764, l.n. 208/2015	359.101,12
100 MILIONI EX ANAS - art. 7bis, dl 113/2016	1.528.143,00
48 MILIONI - art.7bis, dl 113/2016	2.644.000,00
	4.681.645,12

2.2.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.520.820,99				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.815.449,83	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.546.345,94			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.413.507,76	19.232.683,59	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	43.477.325,68	35.039.368,60 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.406.995,60	10.687.228,09			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.163.835,11	1.136.426,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	52.387.096,60	33.591.332,05 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	50.238.412,32	32.449.067,37			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.588,77	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	103.745.160,55	68.867.200,91	Totale spese finali	95.864.422,28	68.630.700,65
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.649.820,56	300.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	536.500,26	536.500,26
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.345.512,51	9.196.120,81	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.425.921,93	9.196.120,81
Totale Titoli	17.995.333,07	12.496.120,81	Totale Titoli	13.962.422,19	12.732.621,07
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	11.913.619,15				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	133.654.112,77	81.363.321,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	109.826.844,47	81.363.321,72

2.3 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al **31.12.2015**, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
DIRIGENTE	Nuova Posizione Economica	8	6	75,00%
D3	Nuova Posizione Economica	29	19	65,52%
D	Nuova Posizione Economica	61	34	55,74%
C	Nuova Posizione Economica	95	57	60,00%
B3	Nuova Posizione Economica	81	30	37,04%
B	Nuova Posizione Economica	84	57	67,86%
A	Nuova Posizione Economica	15	8	53,33%

Al riguardo si evidenzia per effetto del percorso di mobilità obbligatoria in attuazione della L.56/2014 e della Legge regionale n.18/2015 l'organizzazione interna è modificata come segue:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
DIRIGENTE	Nuova Posizione Economica	8	2	25,00%
D3	Nuova Posizione Economica	29	14	48,28%
D	Nuova Posizione Economica	61	28	45,90%
C	Nuova Posizione Economica	95	47	49,47%
B3	Nuova Posizione Economica	81	24	29,63%
B	Nuova Posizione Economica	84	47	55,95%
A	Nuova Posizione Economica	15	7	46,67%

2.4 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda invece il 2016, si rileva l'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica in vigore già dall'anno corrente che impongono nuovi vincoli e nuovi equilibri rispetto a quelli già imposti dal patto di stabilità.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La programmazione degli obiettivi strategici rappresenta il passo immediatamente successivo alla delineazione del contesto in cui opera la Provincia di Campobasso e che è stato appena esposto nei paragrafi precedenti.

E' ovvio che, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, non si può procedere alla delineazione di obiettivi di tipo strategico.

Innanzitutto gli obiettivi strategici per loro natura devono ricoprire un orizzonte temporale triennale ed è palese la difficoltà che si riscontra per motivi finanziari legati alle previsioni legislative definite per le province che comportano l'impossibilità di definire nuove strategie vista l'annualità e non pluriennialità del bilancio di previsione.

Pertanto, la programmazione al momento non può che essere orientata al mantenimento dei livelli essenziali dei servizi provinciali con scelte che vanno programmate in funzione delle necessità e delle emergenze che si dovessero verificare durante l'espletamento delle funzioni fondamentali.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nel declinare le scelte strategiche dell'ente non si può prescindere dalla particolare indeterminatezza finanziaria e normativa che ha caratterizzato il 2016.

Difatti, come già evidenziato nelle sezioni precedenti, il corrente anno risente inevitabilmente degli effetti legati all'impianto normativo dettato dalla Legge n.56/2014 e ancora di più dell'instabilità finanziaria determinata dai "contributi" richiesti anche alla Provincia di Campobasso ai fini del risanamento del deficit pubblico, e concretizzatisi nei pesanti tagli ai trasferimenti correnti che hanno compromesso la corretta programmazione finanziaria dell'ente .

E' ovvio che, tale situazione di incertezza, in parte risolta solo nel mese di settembre grazie a trasferimenti ministeriali di carattere straordinario ad hoc, ed individuati proprio per consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio, si riflette negativamente sulle scelte programmatiche e strategiche del nostro Ente.

Pertanto, i principali obiettivi che caratterizzeranno la programmazione dell'ente possono individuarsi, nella ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione oltre che alla massimizzazione delle entrate proprie dell'ente, al fine di mantenere e garantire lo svolgimento dei servizi essenziali legati all'espletamento delle sole funzioni fondamentali.

Ed è proprio in considerazione di questi fattori ambientali che la Provincia di Campobasso dovrà operare ed accettare le sfide future.

Alla luce di ciò, ed in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, si riporta di seguito l'articolazione delle risorse finanziarie del bilancio corrente.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	21.194.412,22	20.589.555,39	18.775.264,62	19.232.683,59	2,44%	0,00	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	598.540,74	2.053.626,45	4.115.164,92	10.687.228,09	159,70%	0,00	0,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.792.758,23	2.090.442,83	2.650.367,89	1.136.426,09	-57,12%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.585.711,19	24.733.624,67	25.540.797,43	31.056.337,77	21,60%	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	1.667.195,10	1.822.016,10	5.307.875,54	3.815.449,83	-28,12%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	2.208.132,00	704.081,26	-68,11%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	25.252.906,29	26.555.640,77	33.056.804,97	35.575.868,86	7,62%	0,00	0,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.121.636,00	842.264,68	-24,91%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	1.121.636,00	842.264,68	-24,91%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.114.156,17	14.530.178,29	13.232.637,27	13.715.000,00	3,65%	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.080.256,05	6.059.377,10	5.542.627,35	5.517.683,59	-0,45%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.194.412,22	20.589.555,39	18.775.264,62	19.232.683,59	2,44%	0,00	0,00

Si precisa che le aliquote delle entrate tributarie proprie della Provincia sono già ai livelli massimi

consentiti dalla legislazione vigente.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	307.863,60	1.151.376,45	2.536.603,50	9.920.367,59	291,09%	0,00	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	290.677,14	902.250,00	1.578.561,42	766.860,50	-51,42%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	598.540,74	2.053.626,45	4.115.164,92	10.687.228,09	159,70%	0,00	0,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	723.890,03	1.270.041,72	496.555,87	404.783,09	-18,48%	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	43.440,88	23.323,42	13.794,61	1.783,71	-87,07%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.025.427,32	797.077,69	2.140.017,41	719.859,29	-66,36%	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.792.758,23	2.090.442,83	2.650.367,89	1.136.426,09	-57,12%	0,00	0,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.360.000,00	1.200.000,00	1.694.458,27	31.697.929,06	1.770,68%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	672.126,52	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.977,41	14.156,92	96.827,84	79.011,79	-18,40%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.380.977,41	1.214.156,92	1.791.286,11	32.449.067,37	1.711,50%	0,00	0,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.226.170,14	4.128.686,83	300.000,00	-92,73%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	2.226.170,14	4.128.686,83	300.000,00	-92,73%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è inferiore all'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	3.815.449,83	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.546.345,94	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.232.683,59	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.687.228,09	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.136.426,09	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	32.449.067,37	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	9.196.120,81	0,00	0,00
TOTALE Entrate	81.363.321,72	0,00	0,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	35.039.368,60	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.591.332,05	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	536.500,26	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.196.120,81	0,00	0,00
TOTALE Spese	81.363.321,72	0,00	0,00

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	19.298.775,22
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	11.373.342,19
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	404.571,09
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	10.017,19
MISSIONE 07 - Turismo	1	133.935,62
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	612.517,84
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	32.431.464,07
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	319.810,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	243,02
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	2.147.866,07
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	620.707,80
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.277.450,54
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	536.500,26
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	3.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	9.196.120,81

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

L'articolazione delle spese in missioni e programmi, viene analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	18.664.542,75	0,00	0,00	18.664.542,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	634.232,47	0,00	0,00	634.232,47
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	19.298.775,22	0,00	0,00	19.298.775,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	453.142,46	0,00	0,00	453.142,46
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.122.986,32	0,00	0,00	1.122.986,32
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.221.089,99	0,00	0,00	1.221.089,99
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	472.142,78	0,00	0,00	472.142,78
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	794.525,39	0,00	0,00	794.525,39
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	72.882,48	0,00	0,00	72.882,48
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	349.154,04	0,00	0,00	349.154,04
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	14.772.851,76	0,00	0,00	14.772.851,76
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.298.775,22	0,00	0,00	19.298.775,22

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.366.771,37	0,00	0,00	5.366.771,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.006.570,82	0,00	0,00	6.006.570,82
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	11.373.342,19	0,00	0,00	11.373.342,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.372.331,87	0,00	0,00	11.372.331,87
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	1.010,32	0,00	0,00	1.010,32

Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	11.373.342,19	0,00	0,00	11.373.342,19

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	404.571,09	0,00	0,00	404.571,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	404.571,09	0,00	0,00	404.571,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	404.571,09	0,00	0,00	404.571,09
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	404.571,09	0,00	0,00	404.571,09

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.017,19	0,00	0,00	10.017,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	10.017,19	0,00	0,00	10.017,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	10.017,19	0,00	0,00	10.017,19
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.017,19	0,00	0,00	10.017,19

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.521,01	0,00	0,00	8.521,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	125.414,61	0,00	0,00	125.414,61
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	133.935,62	0,00	0,00	133.935,62

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	133.935,62	0,00	0,00	133.935,62
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	133.935,62	0,00	0,00	133.935,62

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	612.517,84	0,00	0,00	612.517,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	612.517,84	0,00	0,00	612.517,84

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	612.517,84	0,00	0,00	612.517,84
Totale Programma 03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	612.517,84	0,00	0,00	612.517,84

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.606.349,92	0,00	0,00	5.606.349,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.825.114,15	0,00	0,00	26.825.114,15
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Spese Missione	32.431.464,07	0,00	0,00	32.431.464,07
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	32.421.464,07	0,00	0,00	32.421.464,07
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	32.431.464,07	0,00	0,00	32.431.464,07

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	319.810,00	0,00	0,00	319.810,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	319.810,00	0,00	0,00	319.810,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	319.810,00	0,00	0,00	319.810,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	319.810,00	0,00	0,00	319.810,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	243,02	0,00	0,00	243,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	243,02	0,00	0,00	243,02
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	243,02	0,00	0,00	243,02
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00

utilità

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	243,02	0,00	0,00	243,02
--	---------------	-------------	-------------	---------------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.147.866,07	0,00	0,00	2.147.866,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.147.866,07	0,00	0,00	2.147.866,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.145.366,07	0,00	0,00	2.145.366,07
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.147.866,07	0,00	0,00	2.147.866,07

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	620.707,80	0,00	0,00	620.707,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	620.707,80	0,00	0,00	620.707,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	620.707,80	0,00	0,00	620.707,80
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	620.707,80	0,00	0,00	620.707,80

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.277.450,54	0,00	0,00	1.277.450,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.277.450,54	0,00	0,00	1.277.450,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	301.648,83	0,00	0,00	301.648,83
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	125.801,71	0,00	0,00	125.801,71
Totale Programma 03 - Altri fondi	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.277.450,54	0,00	0,00	1.277.450,54

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	536.500,26	0,00	0,00	536.500,26
TOTALE Spese Missione	536.500,26	0,00	0,00	536.500,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	536.500,26	0,00	0,00	536.500,26
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	536.500,26	0,00	0,00	536.500,26

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
TOTALE Spese Missione	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.196.120,81	0,00	0,00	9.196.120,81
TOTALE Spese Missione	9.196.120,81	0,00	0,00	9.196.120,81

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	9.196.120,81	0,00	0,00	9.196.120,81
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	9.196.120,81	0,00	0,00	9.196.120,81

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	16
2.1.1	Le funzioni esercitate su delega	16
2.2	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	17
2.2.1	Le Entrate	17
2.2.1.1	La gestione del patrimonio	18
2.2.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	18
2.2.1.3	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	19
2.2.2	La Spesa	19
2.2.2.1	La spesa per missioni	19
2.2.2.2	La spesa corrente	20
2.2.2.3	La spesa in c/capitale	21
2.2.2.3.1	I nuovi lavori pubblici previsti	21
2.2.3	Gli equilibri di bilancio	21
2.2.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	24
2.3	RISORSE UMANE DELL'ENTE	25
2.4	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	26
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	27
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	27
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	28
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	28
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	28
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	29
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	30
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	30
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	31
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	31
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	31
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	32
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	32
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	32
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	33
5.3.1	La visione d'insieme	33
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	34
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	35